



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA  
LUNEDÌ 05 OTTOBRE 2015 Pagina 3 Foglio 1-1

**Il Quotidiano**  
del Molise  
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
86100 CAMPOBASSO - TEL. +39 0874 4041

## L'appello della Fli-Cgil dall'assemblea nazionale di Roma: rilanciarne il ruolo pubblico e la funzione sociale **Università, 2800 iscritti in meno in dieci anni**

*Il dato allarmante sul calo delle immatricolazioni negli atenei italiani non risparmia Unimol*

CAMPBASSO. "L'università è diventata lo specchio della crescente disuguaglianza sociale del nostro Paese. Il crollo delle immatricolazioni, l'espulsione dei precari, le sempre più degradate condizioni di lavoro di tutto il personale sono problemi connessi. Invece abbiamo bisogno di un'università che sia una grande infrastruttura dello sviluppo economico, culturale, civile. Serve un diritto allo studio all'altezza del bisogno sociale di sapere e integrato in un welfare che deve essere universale. Occorre un massiccio reclutamento che permetta di recuperare come prima cosa le posizioni stabili perse in questi anni, con la cancellazione dei contratti precari come l'assegno di ricerca. Senza un rilancio del ruolo che l'università del Molise deve avere per la crescita del territorio e dei conseguenti investimenti, le nostre aree verranno sempre più penalizzate e si assisterà ad un progressivo impoverimento culturale ed economico regionale. E' tempo che la politica si svegli dal torpore dell'autoreferenzialità e faccia proposte di merito sui temi dell'istruzione e della formazione, a partire dalla sempre rinviata, legge sul diritto allo studio". Questo, il commento della delegazione della Fli-Cgil Molisana che nei giorni scorsi ha partecipato all'Assemblea Nazionale sull'università promossa dalla segreteria nazionale del sindacato e che si è svolta l'1 e il 2 ottobre scorsi a Roma.



L'appuntamento si è potuto realizzare anche con il contributo delle associazioni degli studenti, delle reti dei dottorandi, dei ricercatori precari e strutturati e dei tanti ospiti. Un'assemblea molto partecipata di studenti, personale tecnico e amministrativo, lettori, docenti. "In dieci anni, dal 2004 al 2014, in Italia, gli iscritti al primo anno dell'università sono passati da 338.482 a 260.245 (dati Miur). E' un dato da emergenza nazionale. L'Ocse ci ricorda che il tasso d'ingresso all'università in Italia è al 40 per cento quan-

do tra le nazioni sviluppate è al 60. Siamo l'unico paese in cui gli iscritti all'università diminuiscono e siamo 32esimi su 37 paesi Ocse come aliquota di laureati: appena il 21 per cento. Tutto questo accade mentre gli investimenti destinati all'università sono scesi ancora, dall'1,19 per cento allo 0,95" è il triste dato emerso dall'incontro. "In

Molise gli iscritti all'Università in 10 anni sono passati dai 10.312 agli attuali 7.500. Un dato preoccupante - dicono i rappresentanti della Fli-Cgil - che ha bisogno di essere analizzato e deve prevedere misure adeguate per migliorarlo". Nei due giorni di dibattito all'assemblea di Roma, si sono confrontati punti di vista, opinioni e idee. Diritto allo studio e offerta formativa, articolazione territoriale finanziamenti e valutazione, reclutamento e precariato, contrattazione, stato giuridico e problematiche delle esternalizzazioni e degli ap-

palti i temi approfonditi. E' emersa, con forza, l'idea di rilanciare il ruolo pubblico e la funzione sociale dell'università che necessita di finanziamenti da parte dello Stato. Investimenti tali da

colmare l'enorme divario che ci separa dai sistemi formativi della maggior parte dei paesi europei, ad iniziare da quelli che sono considerati a torto o a ragione i nostri principali partner e competitori